



dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Roma, data del protocollo

OGGETTO: decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 5 maggio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 Serie Generale, dell'8 giugno 2017, in vigore dal successivo 9 giugno.

Cap. 2830, p.g. 01, recante "restituzione di somme erroneamente o indebitamente versate a titolo di contributo dai richiedenti il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno" – Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza – Programma 3.1 "contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica" – Azione 3.1.7 "contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie".

Procedure di liquidazione delle istanze di rimborso.

INVIATA VIA PEC

AI SIGNORI PREFETTI

LORO SEDI

AI SIGNORI QUESTORI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

E, p.c.

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE
STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione Centrale per le risorse Finanziarie e Strumentali

ROMA

AL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei Servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo

ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ROMA

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI
DI RAGIONERIA

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE
PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

AL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

NAPOLI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Con riferimento alla problematica indicata in oggetto, relativa al rimborso delle somme indebitamente o erroneamente versate per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno, anche a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 131 serie generale, dell'8 giugno 2017, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 5 maggio 2017, che ha provveduto alla rideterminazione dell'importo del *contributo* per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, a carico dello straniero di età superiore ad anni diciotto, si rappresenta che, con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 30 ottobre 2018, sono stati attribuiti a questa Direzione Centrale i poteri gestori relativi al capitolo di spesa n. 2830, recante “*Restituzione di somme erroneamente o indebitamente versate a titolo di contributo dai richiedenti il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno*”.

Come noto, questa Direzione Centrale con precedenti circolari (in particolare, con la n. 8666 del 5 luglio 2012 e con la n. 40845 del 14 dicembre 2017) aveva impartito istruzioni alle Questure in merito alle corrette procedure istruttorie finalizzate alla liquidazione delle somme di spettanza in argomento, per le quali era stata individuata la competenza delle Ragionerie Territoriali dello Stato in virtù di quanto disposto dall'art. 68 delle Istruzioni sui Servizi di Tesoreria. In base alle predette Istruzioni, infatti, in assenza di uno specifico capitolo di spesa nello stato di previsione dell'Amministrazione competente, al rimborso di tutte le somme indebitamente versate a capi diversi dal Capo X (conto entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze) provvedono le Ragionerie Territoriali dello Stato.

Posto che con l'istituzione, ad opera della legge di assestamento di bilancio 2018, del cap. 2830 nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa 5, afferente al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, tale “vuoto” di natura contabile, per l'anno 2018, è stato formalmente superato, la previsione di cui al richiamato art. 68 perde conseguentemente la sua portata applicativa e la competenza al rimborso delle somme indebitamente ovvero erroneamente versate al Capo XIV resta incardinata presso questo Ministero.

Pertanto, in ottemperanza a quanto statuito dalla giurisprudenza amministrativa¹, anche al fine di soddisfare tutte le legittime pretese creditorie e scongiurare potenziali controversie giudiziarie con gli aventi diritto, codeste Prefetture – Uffici Territoriali del Governo (UTG) sono chiamate a provvedere direttamente al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate al Capo XIV – Ministero dell'Interno, avvalendosi delle risorse già accreditate ovvero impegnate sul predetto cap. 2830, es. fin. 2018, relativamente alle istanze pervenute fino alla data del 31 dicembre 2018.

Ciò posto, ai fini della correttezza sotto il profilo amministrativo-contabile delle procedure di liquidazione, si richiamano integralmente le istruzioni fornite dal Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e

¹ Vd. Cons. St., sent. n. 4487 del 26 ottobre 2016



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Finanziarie con circolare n. 9 del 9 marzo 2017 (All. 1). Pertanto, sarà necessario custodire agli atti la seguente documentazione:

1. istanza di rimborso in originale da parte dell'interessato, corredata da comprova dell'avvenuto versamento dell'imposta di bollo nella misura di € 16,00, di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.;
2. quietanza di versamento, in originale (bollettino completo di tutte le sue parti);
3. nulla osta fornito dalla Questura competente ad effettuare l'istruttoria, con la quale si dichiara altresì che la documentazione in originale resta conservata agli atti.

Si precisa che, nel far seguito alla già menzionata circolare prot. n. 40845 del 14 dicembre 2017, la presentazione delle istanze di rimborso da parte dei cittadini stranieri interessati, debitamente compilate sulla base del modello reso disponibile sul portale *Stranieri Web* e formalmente sottoscritte dagli stessi con firma per esteso, dovrà essere curata dall'Ufficio Immigrazione, per la successiva trasmissione all'Ufficio Amministrativo Contabile di codeste Questure, che ne avvierà la relativa trattazione. Una volta completata l'istruttoria, l'intero carteggio dovrà essere trasmesso alla competente Prefettura-UTG per le pratiche di liquidazione.

Si evidenzia, altresì, che l'ampia dicitura del cap. 2830 consente l'avvio delle procedure di rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate quale contributo per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, prescindendo dalla data di versamento delle stesse in relazione all'entrata in vigore del D.M. 5 maggio 2017, ossia il 9 giugno 2017. Conseguentemente, possono essere liquidate a valere sul predetto capitolo di spesa tutte le istanze pervenute al 31 dicembre 2018, fermi restandone i presupposti giuridico-sostanziali da verificare in sede di istruttoria amministrativa. Le istanze che verranno presentate nel corso del corrente anno saranno, invece, oggetto di specifico ordine di accreditamento a valere sulle risorse che verranno stanziare per il 2019, sul pertinente capitolo di spesa ancora da istituire a bilancio, sulla base dei fabbisogni comunicati da codeste Prefetture a questa Direzione Centrale.

Al riguardo preme, infine, evidenziare che l'eventuale rimborso della somma relativa alle spese sostenute per la produzione e spedizione del documento, qualora erroneamente versata dallo straniero, resta nelle competenze liquidatorie del Ministero dell'Economia e delle Finanze, posto che la predetta somma affluisce al Capo X del bilancio di previsione delle Entrate di quel Ministero. Ciò premesso, al fine di evitare un'inutile duplicazione nella ricezione delle istanze, peraltro soggette, come visto, ad imposta di bollo di € 16,00, le Questure dovranno, altresì, accettare in allegato alle istanze in argomento anche le richieste di rimborso relative alla cennata somma afferente al supporto materiale, trasmettendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI – Ufficio IX (pec: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it) le risultanze istruttorie per la liquidazione delle eventuali somme di spettanza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Confidando nella consueta, fattiva collaborazione, da parte delle SS.LL. ai fini della urgentissima ed ampia diffusione delle presenti indicazioni, si resta a disposizione per eventuali, ulteriori chiarimenti.

La presente circolare viene pubblicata ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, sul sito "Amministrazione trasparente" della Polizia di Stato – voce "Disposizioni Generali", sottosezione "Atti amministrativi generali", al fine di fornire ai cittadini le conoscenze necessarie per comprendere l'azione della pubblica amministrazione e rendere più efficaci le procedure per la diffusione e l'accessibilità delle informazioni contenute nel predetto atto.

IL DIRETTORE CENTRALE

Bontempi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Circolare n. 4

Roma, data protocollo

ALLE PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO	<u>LORO SEDI</u>
ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>TRENTO</u>
ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>BOLZANO</u>
ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>

OGGETTO: Capitolo 2965. Rimborsi di somme indebitamente versate all'entrata del bilancio dello Stato.

A partire dal corrente esercizio finanziario con la legge 11 dicembre 2016 n. 32 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" è stato istituito nello stato di previsione della spesa di questo Ministero il capitolo 2965 deputato al rimborso di somme indebitamente versate all'Eralo.

Al riguardo si riportano i commi 2 e 3 dell'art. 68 delle Istruzioni sui Servizi di Tesoreria:

2. al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le ha acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato.

3. La DPSV è competente a disporre il rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate in conto entrate del MEF (Capo X), ovvero a capi diversi dal Capo X, nel caso in cui le Amministrazioni competenti non abbiano, nel proprio stato di previsione, apposito capitolo di spesa.

Sulla base delle suddette disposizioni, pertanto, a decorrere dal corrente anno codeste Prefetture - UTCI dovranno provvedere direttamente al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate al Capo XIV - Ministero dell'Interno.

A tal fine occorrerà acquisire apposita istanza da parte degli interessati, nonché l'originale della quietanza del versamento.

Nel caso di istanza presentata da privati è dovuta l'imposta di bollo nella misura di euro 16,00 ai sensi dell'art. 3 della Tariffa (allegato A) annessa al D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e s.m.i., fatti salvi i casi di esenzione specificati dalle tabelle di cui all'allegato B al predetto D.P.R..

In particolare, in merito ai rimborsi riguardanti la restituzione di somme indebitamente versate relative al contributo per il rilascio del permesso di soggiorno, l'istanza dei richiedenti dovrà essere accompagnata dal nulla osta della Questura competente ad effettuare l'istruttoria.

I fondi necessari dovranno essere richiesti al Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie Direzione Centrale per le



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Risorse Finanziarie e Strumentali - Area III - Programmazione e bilancio economico-finanziario per gli Uffici Territoriali del Governo, inviando all'indirizzo pec risorsefinanziarie.pro@pec.interno.it un'apposita richiesta specificando chiaramente l'esistenza del diritto al rimborso accertato dagli Uffici competenti ad esito dell'istruttoria effettuata.

Nella richiesta dovranno essere indicati il o i beneficiari, le motivazioni del rimborso e allegate le quietanze dei versamenti.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Colaizzi)

MARCA DA BOLLO
DA 16,00 Euro

Alla Questura di _____
UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

COD. ASSICURATA

COD. ISTANZA

OGGETTO: Richiesta restituzione importo erroneamente o indebitamente versato a titolo di contributo *ex art. 5, comma 2 ter*, decreto legislativo n.286/98.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, con riferimento alla somma di € _____, corrisposta erroneamente/indebitamente per l'emissione del titolo di soggiorno, formula:

- Istanza di restituzione di Euro _____, a titolo di somma:
- Indebitamente corrisposta (*specificare la motivazione*.....)
 - Erroneamente corrisposta (*specificare la motivazione*.....)

che inoltra:

- o con apposta la marca da bollo da 16,00 euro;

corredata dalla copia originale della:

1. presente richiesta;
2. ricevuta di pagamento del bollettino postale;

e dalle copie fotostatiche della seguente documentazione:

3. documento di identità in corso di validità;
4. titolo di soggiorno e codice fiscale;
5. codice IBAN (ovvero, indicare altra modalità di preferenza _____)

- Istanza di restituzione della somma di Euro _____ relativa alle spese sostenute per la materiale produzione del titolo di soggiorno, trattandosi di somme erroneamente versate.

_____, il _____

Il richiedente

PER RICEVUTA
Firma e timbro dell'Ufficio

